



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**Tuscia**

## **DISUCOM**

Dipartimento di Scienze Umanistiche della Comunicazione e del Turismo

Corso di Studi in Filologia Moderna – LM14

### **Corso di studio in Filologia Moderna – LM14**

Viterbo, 4 giugno 2021

Il giorno 4.06.2021, alle ore 17.00, si riunisce in collegamento audiovideo su piattaforma Zoom il CCS del Corso di Laurea in Filologia moderna LM 14 per discutere il seguente odg:

- 1) andamento dei corsi nel semestre appena chiuso;  
1bis) : laboratori: andamento ed eventuali determinazioni;
- 2) relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il 2020;
- 3) requisiti curriculari per la laurea magistrale (esami sostenuti e scelta del relatore);
- 4) offerta formativa 2022-23;
- 5) varie ed eventuali.

In apertura di seduta il coordinatore procede alla verifica del numero legale. Sono presenti i proff. Caldarelli, Cardarelli, Grazzini, Vallozza, Viviani. Verificato il numero legale, il coordinatore dà inizio alla discussione.

Circa il punto 1) il coordinatore riferisce di non aver avuto né dai colleghi né dalla rappresentante degli studenti o da singoli studenti segnalazioni di particolari problematiche e di potere quindi, almeno al momento, concludere che lo svolgimento dell'attività didattica nel semestre (espletata secondo le modalità progressivamente disposte dall'Ateneo, a quanto risulta in modalità DAD in misura nettamente maggioritaria) abbia avuto luogo in maniera regolare e con successo. Circa il punto 1bis) il coordinatore ricorda che le modalità di acquisizione dei cfu nel quadro delle Ulteriori attività formative sono state

ampiamente liberalizzate, per cui gli studenti avevano a disposizione più opzioni al riguardo. Ciò premesso, riferisce brevemente circa il laboratorio più direttamente legato al Corso e finanziato con le risorse a questo destinato, vale a dire il laboratorio di Interpretazione del testo letterario condotto dal prof. Vincenzo Palmisciano. Il docente ha comunicato di recente notizie molto positive sull'andamento del laboratorio e in particolare sull'acquisizione dei previsti cfu da parte di 23 studenti (alcuni dovrebbero ancora acquisirli, a brevissimo termine). Il coordinatore riferisce anche di avere ricevuto da parte della rappresentante degli studenti ulteriore informazione circa un andamento positivo del laboratorio. Ricorda ancora che ha trovato particolare apprezzamento da parte degli studenti il Laboratorio di paleografia pratica e storia condotto da diversi docenti Unitus in collaborazione con il Centro Studi Santa Rosa e seguito per LM14 in particolare dal prof. Francesco M. Cardarelli. Quanto alla seconda iniziativa che era stata decisa nel CCS del 16.10.20 sulla base di un'ulteriore possibilità di finanziamento, si sta organizzando un ciclo di incontri in forma seminariale su scrittura e attività drammaturgica per settembre-ottobre prossimo con il noto regista teatrale Gianmaria Cervo. Sempre in materia di laboratori, il coordinatore riferisce che in un recente incontro tra i vari coordinatori dei corsi il Direttore prof. Fiorentino ha accennato alla possibilità di future difficoltà di finanziamento per i laboratori stessi; riferisce pure che in un altro corso del Dipartimento, L10, si stava pensando alla possibilità di gestire internamente un laboratorio, quello per il recupero OFA, suddividendo il carico tra i vari docenti interni. Chiarisce poi, su richiesta degli altri membri del Consiglio, che queste difficoltà sono allo stato solo prospettate e non si traducono in determinazioni immediate. Si apre un breve dibattito sul tema. La prof.ssa Vallozza esprime contrarietà rispetto all'ipotesi di una internalizzazione, per così dire, di un laboratorio che trova la sua specificità anche nell'apporto (unitario) di un docente esterno. Il prof. Grazzini esprime soddisfazione per le buone notizie riferite dal coordinatore sull'andamento del laboratorio di Interpretazione del testo letterario e si esprime a sua volta in favore dell'unitarietà dell'incarico laboratoriale. Il prof. Cardarelli riferisce brevemente circa l'andamento del Laboratorio di paleografia pratica e storia nel corrente a.a.: hanno partecipato e potuto conseguire cfu circa 30 studenti del Dipartimento, di cui una quota consistente del Corso LM14. Ricorda pure che il laboratorio, grazie alla collaborazione col Centro Studi S. Rosa, non comporta oneri. Dalla discussione emerge in conclusione una forte volontà di mantenere, oltre al laboratorio di paleografia, almeno un altro laboratorio che sia fortemente legato all'identità del Corso.

Circa il punto 2, il coordinatore ricorda che tutti i membri del CCS hanno ricevuto un link che permette l'accesso a una cartella Google Drive contenente vari documenti tra cui la relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo che considera anche i singoli Corsi di Studio. Sul Corso sono registrati tre elementi positivi (percentuale elevata di laureati in corso, livello di soddisfazione degli studenti estremamente alto, sbocchi occupazionali in sensibile ripresa) e solo due negativi (contenuto livello di internazionalizzazione, "attrattività decrescente e inferiore alla media di laureati in altro Ateneo"). Sul secondo rilievo qualche risultato in verità era stato già ottenuto, poi si è verificata di nuovo una parziale flessione cui rimanda appunto il rapporto.

Quanto al primo, risultati potranno essere ottenuti nel tempo ma presumibilmente non nell'immediato dato che il Dipartimento sta investendo soprattutto in un programma che parte dal triennio. In ogni caso occorrerà naturalmente porre attenzione sia alle criticità che al consolidamento dei punti di forza.

Circa il punto 3), il coordinatore ricorda come si è manifestato il problema inserito all'ordine del giorno: alcuni studenti non potevano scegliere un docente come relatore pur avendo alle spalle un percorso con lui svolto in vario modo. Prende la parola il prof. Francesco Cardarelli che ricorda il caso particolare di una studentessa la quale ha ottenuto dalla piattaforma GOMP la possibilità di laurearsi col docente solo dopo aver inserito nel piano curriculare il relativo esame precedentemente inserito nel suo piano di studi come corso singolo: l'operazione però sarebbe stata impossibile qualora il percorso della studentessa fosse stato più vicino al termine. Si apre un dibattito al termine del quale il CCS giunge concordemente alla seguente determinazione. Sembra da mantenere su un piano generale il principio che lo studente debba avere sostenuto un esame col relatore. Per risolvere in pratica tutti i casi problematici basterebbe la possibilità di includere tra gli esami curriculari un esame sostenuto come corso singolo. Il CCS dà mandato al coordinatore di contattare la società besmart che gestisce la piattaforma GOMP per vedere, interessando anche il Direttore e la Segreteria didattica, se e a quali condizioni questo sia possibile.

Circa il punto 4) il coordinatore ricorda che i membri del Consiglio hanno potuto trovare vari materiali utili per una riflessione sull'argomento nella cartella Google Drive accessibile mediante il link di cui al punto 2). Propone di limitarsi, nella presente riunione, alla discussione di alcuni punti preliminari, rinviando una discussione più puntuale in vista di eventuali deliberazioni ad un Consiglio futuro da tenersi tra la fine del corrente mese e l'inizio del prossimo. Da parte sua, riferisce poi di avere riflettuto, in collaborazione con il Corso L10, su una possibile ottimizzazione del secondo curriculum che si presenterebbe vantaggiosa sul piano dell'attrattività. Questa finora è risultata bassa per il secondo curriculum del nostro Corso mentre nell'ultimo a.a. sono stati ottenuti risultati interessanti per il secondo curriculum di L10, il che dovrebbe creare una platea di potenziali interessati ad un secondo curriculum di LM14 meno strettamente finalizzato all'insegnamento rispetto al primo.

La prof.ssa Vallozza esprime un consenso di massima, ovviamente in attesa di elementi più precisi, ad un'ottimizzazione del secondo curriculum. Esprime alcune perplessità riguardo ad alcuni punti della tabella sull'acquisizione dei cfu per le varie classi d'insegnamento redatta a cura del Labform e presentata nella riunione di CCS dell'11 dicembre 2020 (la tabella è anche stata inclusa nella predetta cartella Google Drive). Il coordinatore prende atto dei dubbi espressi dalla prof.ssa Vallozza e si impegna a chiarire questa problematica. La prof.ssa Vallozza riprende la parola auspicando che si possa rimettere mano all'ordinamento dando maggiore spazio al settore classico e considerando in particolare il ssd L-FIL-LET/05.

Il prof. Francesco Cardarelli sottolinea l'importanza di un auspicabile consolidamento della filiera "di Lettere" L10-LM14. In vista dell'acquisizione dei cfu necessari per l'insegnamento è fondamentale a suo parere un

attento e capillare lavoro di informazione da condurre in sinergia tra i due Corsi della filiera, che consenta allo studente di operare le scelte più opportune lungo tutto l'arco del percorso. Richiama infine l'attenzione sul problema della penalizzazione di alcuni insegnamenti posti in alternativa con altri necessari per l'insegnamento (cita a questo riguardo i casi di Filologia e linguistica romanza, di Lingua e letteratura greca e di Storia della scrittura). Una possibile soluzione potrebbe essere del tipo di quella adottata dal Corso di studi in Scienze dei beni culturali (L1) che per il terzo anno prevede la scelta di cinque insegnamenti in una rosa di 18, tutti da 8 cfu ciascuno.

Il prof. Viviani ricorda che in passato una soluzione simile era stata adottata in LM14, ma venne criticata in quanto spesso lo studente risentiva di una carenza di informazione e orientamento e finiva per compiere scelte delle quali poi rimaneva insoddisfatto in quanto non permettevano l'accesso a classi di insegnamento per lui potenzialmente interessanti.

Il prof. Grazzini si esprime in favore di una soluzione del tipo sopra considerato (libertà di scelta all'interno di pacchetti di crediti, di una rosa di esami e simili). Si esprime anche in favore di una responsabilizzazione dello studente ed auspica che venga messo a disposizione dell'utenza studentesca un luogo, fisico, virtuale o misto, anche secondo l'evoluzione futura della situazione emergenziale, ove possa ricevere un tipo di informazione paragonabile a quella ottenibile in un Open Day.

Riprende brevemente la parola la prof.ssa Vallozza auspicando che si possa allestire anche qualcosa di più, in forma di una specie di sportello permanente sui problemi del futuro accesso alla carriera dell'insegnamento.

Non essendovi nulla da discutere per il punto 5), la seduta è tolta alle ore 19.

Raffaele Caldarelli